

Pentarga, che dianzi era sottoposta a Giordano, Ruggieri colla forza la ridusse alla sua ubbidienza: il che costò la vita a gli Autori di quella sollevazione. Perchè poi l'Augusto Arrigo dominava nella Città di Reggio di Lombardia, quivi ancora veniva riconosciuta l'autorità dell'Antipapa Guiberto. Resta tuttavia una sua Bolla, da me data alla luce (a) in favore de' Canonici Reggiani colle seguenti Note: *Datum apud Cesenam per manum Bernerii vice Petri Cancellarii, Anno Dominicæ Incarnationis MXCII. Indictione XV. Anno autem Pontificatus Domni Clementis Tertii Papæ VIII. Idus Junii.* (a) *Antiqu. Ital. Dissert. 21.*

Anno di CRISTO MXCIII. Indizione I.

di URBANO II. Papa 6.

di ARRIGO IV. Re 38. Imperadore 10.

di CORRADO II. Re d'Italia 1.

UN gran colpo venne fatto in quest'Anno a i Difensori della parte Pontificia, e principalmente, per quanto si può sospettare, v'ebbe mano la *Contessa Matilda*. Cioè riuscì loro d'indurre *Corrado* Primogenito dell'*Augusto Arrigo* a ribellarsi contra del Padre: il che succedette nell'Anno presente, per testimonianza di varj Storici (b), e non già più tardi, come volle Donizone. Gran colpo, dissi, di Politica sì, ma che non si può leggere senza qualche orrore, sapendo noi, che i Figliuoli possono bensì, per non consentire col Padre nell'iniquità, separarsi da lui, ma non poterli eglino dispensare dall'onorarlo. Se poi deggia essere loro permesso di levar gli Stati a chi li generò, e d'impugnar l'armi contra di lui, lascerò io, ch'altri ne giudichi. I motivi, che fecero rivoltar questo giovane Principe contra del Padre, si veggono riferiti da Dodechino, e son così orridi, che si ha della pena a crederli veri (c). Cioè avendo Arrigo concepito odio e sprezzo di *Adelaide*, (chiamata *Prasfede* da altri) sua Moglie, la mise in prigione, diede licenza a molti d'usarle violenza, ed esortò anche il Figliuolo Corrado a far lo stesso. Perchè questi ricusò di commettere questo nefando eccesso, cominciò Arrigo a dire, ch'egli non era suo Figliuolo, ma bensì di un certo Principe di Suevia, a cui portava somiglianti le fattezze. Ora che *Adelaide* fosse maltrattata dall'Augusto Consorte, non si può controvertere. Ella stessa in due Con-

(b) *Bertold. Constantiens. in Chronic. Sigebertus in Chronico. Dodechinus in Chronico.*

(c) *Id. ibid.*